



UFFICIO D'AMBITO TERRITORIALE DELLA PROVINCIA DI VARESE
VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
NUMERO 46 DEL 29 DICEMBRE 2025

OGGETTO:	INDIRIZZI DEL CDA DELL'UFFICIO D'AMBITO IN SEGUITO ALLA PROPOSTA CONGIUNTA DI CONVENZIONE TRA GESTORI PER LA DISCIPLINA DELLE MODALITA' DI COLLABORAZIONE TECNICA, OPERATIVA E GESTIONALE SUL TRASFERIMENTO UNITARIO DEI COMUNI GESTITI DA LERETI
-----------------	--

La presente seduta «a distanza» è avvenuta «nel rispetto dei criteri di trasparenza e tracciabilità» definiti dal Presidente del C.d.A. e si è utilizzato un sistema informatico in grado di «identificare con certezza i partecipanti». È stata assicurata la regolarità nello svolgimento della seduta e si è data adeguata pubblicità alla riunione che, a norma dell'art. 97 del Tuel, è stata verbalizzata dal Direttore Generale anch'esso collegato in videoconferenza.

L'anno **duemilaventicinque** addì ventinove del mese di dicembre alle ore 11:00 ai sensi dell'art. 9 dello Statuto, in videoconferenza, si è riunito il Consiglio di Amministrazione dell'Azienda Speciale "Ufficio d'Ambito della Provincia di Varese".

All'appello risultano:

Cognome e Nome	Carica	Presenti	Assenti
DEL TORCHIO RICCARDO	PRESIDENTE	X	
BOVA BEATRICE	VICE PRESIDENTE	X	
ANGEI STEFANO	COMPONENTE	X	
MAFFIOLI GRAZIANO	COMPONENTE	X	
CAIELLI ROBERTO GABRIELE	COMPONENTE	X	
ARIOLI CARLA	DIRETTORE	X	
Presenti – Assenti	DELIBERANTI	5	0

Esaurita la presentazione e la discussione dell'argomento all'ordine del giorno,

RICHIAMATI:

- il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, "Norme in materia ambientale" e sue successive modifiche e integrazioni;
- la Legge della Regione Lombardia 12 dicembre 2003, n. 26 "Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche" e sue successive modifiche e integrazioni;
- il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, e sue successive modifiche e integrazioni;
- lo Statuto dell'Ufficio d'Ambito, approvato con delibera del Consiglio di amministrazione dell'Ufficio d'Ambito P.V. 17 del 20/02/2015 e del Consiglio Provinciale P.V. 4 del 24/04/2015, articoli 14 e 15;

PREMESSO che:

- con deliberazione di questo Consiglio Provinciale P.V. n. 28 del 29 giugno 2015, preceduta dalle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione dell'Ufficio d'Ambito P.V. 45 del 16 giugno 2015 e della Conferenza dei Comuni n. 13 del 24 giugno 2015, si è disposto l'affidamento diretto in house per 20 anni in favore della società Alfa s.r.l. di nuova costituzione;
- con deliberazione del Consiglio Provinciale P.V. n. 31 del 29 giugno 2017 è stata deliberata la salvaguardia della gestione di ASPEM S.p.A. (ex Acsm Agam Reti Gas Acqua S.p.A. ora Lereti Spa e atti conseguenti, preceduta da deliberazione del Consiglio di Amministrazione dell'Ufficio d'Ambito P.V. 26 del 22/06/2017 con cui si è approvata la salvaguardia della gestione ASPEM, oggi Lereti Spa, e le delibere conseguenti e da deliberazione della Conferenza dei Comuni P.V. 5 del 28/06/2017 con cui si è espresso parere favorevole, ai sensi dell'art. 48 comma 3 della L.R. 26/03 e s.m.i., alla salvaguardia della gestione ASPEM e le delibere conseguenti; la tabella allegata alla presente delibera ha previsto scadenze legate alla prosecuzione da parte di Aspem S.p.A. nelle gestioni del servizio di acquedotto fino alla naturale scadenza prevista per ciascuna di esse sulla base degli atti regolanti il rapporto con i singoli Comuni.

RICHIAMATE le precedenti deliberazioni del CdA:

- P.V. 54 del 18 dicembre 2024, con cui il Consiglio di Amministrazione dell'Ufficio d'Ambito disponeva in merito alla regolamentazione delle attività di cessione di acqua all'ingrosso e delle relative tariffe per la fatturazione tra gestori Lereti Spa, gestore salvaguardato, e Alfa Srl gestore unico nell'ambito territoriale ottimale della provincia di Varese;
- P.V. 56 del 23 dicembre 2024, con cui il Consiglio di Amministrazione ha attivato una analisi dello stato di fatto e del percorso preordinato alla cessione delle gestioni in regime di salvaguardia ed ha provveduto a fornire un indirizzo volto a confermare per la data del 31/12/2024 lo scadere della salvaguardia in favore di Lereti per i comuni di Azzate, Barasso, Casciago e Luvinata, con conferma delle vigenti previsioni di disciplina del subentro a scadenze progressive predeterminate (sul calcolo degli originari affidamenti concessori) della gestione unica, con conseguente pretesa qualificata dell'utenza di beneficiare del regime tariffario d'ambito alle suddette scadenze; con il medesimo atto è stata disposta una proroga tecnica fino al 31 gennaio 2025 per la consegna delle infrastrutture e il subentro del gestore d'ambito, con l'immediata ripresa dei tavoli tecnici di scambio delle informazioni e dettagli gestionali a ciò prodromiche; di assegnare termine fino al 15 gennaio 2025 a Lereti Spa per confermare l'adesione allo scenario sopra profilato, entro il quale era prospettata la prosecuzione della gestione della sola centrale di Luvinata sino al completamento e alla messa in esercizio della tubazione in corso di formazione (funzionale a garantire un supplemento di efficienza distributiva e piena sicurezza di fornitura all'utenza della Città di Varese.

RICHIAMATO il ricorso promosso da Lereti Spa contro l'Ufficio d'A.T.O. e nei confronti di Alfa srl, Comune di Varese, Comune di Azzate, Comune di Casciago, Comune di Luvinata, Comune di Barasso e ASpem Reti Srl per l'annullamento, previa sospensione cautelare, delle due deliberazioni sopra citate del Cda dell'Ufficio d'Ato numeri 54 e 56 del mese di dicembre 2024;

DATO ATTO che, in considerazione del percorso intrapreso negli scorsi mesi a seguito dell'avvio della procedura da attuare per il subentro degli acquedotti sopra indicati, sono state condotte interlocuzioni/riunioni ed eseguiti sopralluoghi tecnici congiunti fra i due Gestori, talvolta anche alla presenza di questo Ufficio, presso tutti gli impianti e le reti interessati al riferito passaggio di gestione.

DATO ATTO della perdurante necessità di conoscere i tempi definiti da un cronoprogramma di azioni, anche al fine di operare una conclusiva valutazione circa l'efficienza delle reti cedende da Lereti, presupposto per la presa in carico da parte di Alfa.

Rilevata l'opportunità dell'assunzione di un ruolo diretto da parte dell'Ufficio d'Ambito al fine di garantire la continuità del flusso informativo e la esaustività delle informazioni trasferite tra i due gestori, sia in relazione alle gestioni da trasferire sia in relazione a tematiche specifiche.

RICHIAMATE infine le proprie precedenti deliberazioni del Cda:

- n. 41 del 19 ottobre 2024 avente oggetto "Adempimenti tariffari derivanti dalla deliberazione ARERA 639/2023/R/IDR per il quarto periodo regolatorio (MTI-4): approvazione proposta schema regolatorio 2024-2029 e relativi allegati approvazione della proposta Alfa S.r.l."; seguita da analoga delibera della Conferenza dei Comuni n. 15 del 21 ottobre 2024 con il parere favorevole ai sensi dell'art. 48 c. 3 L.R. 26/2003 e s.m.i.; seguita dalla delibera del Consiglio Provinciale n. 53 del 30 ottobre 2024 avente pari oggetto;
- n. 42 del 19 ottobre 2024 avente oggetto "Adempimenti tariffari derivanti dalla deliberazione ARERA 639/2023/R/IDR per il quarto periodo regolatorio (mti-4): approvazione proposta schema regolatorio 2024-2029 e relativi allegati approvazione della proposta Alfa s.r.l.", seguita da analoga delibera della Conferenza dei Comuni n. 15 del 21 ottobre 2024 con il parere favorevole ai sensi dell'art. 48 c. 3 L.R. 26/2003 e s.m.i., seguita dalla delibera del Consiglio Provinciale n. 53 del 30 ottobre 2024 di pari oggetto;

Richiamata la nota protocollo 5826 del 01/12/2025 a firma dei due gestori Alfa e Lereti in riscontro alla delibera 7 del Cda dell'Ufficio d'Ambito del 7 Febbraio 2025 attraverso la quale hanno formulato una proposta congiunta di convenzione per la disciplina delle modalità di collaborazione tecnica, operativa e gestionale e della fatturazione delle cessioni di acqua all'ingrosso con la precisazione di un trasferimento unitario di tutti i comuni gestiti da Lereti Spa verso Alfa Srl in unica soluzione al 2032.

I due gestori hanno operato in modo congiunto per sviluppare tale proposta tecnica condivisa, analizzando i seguenti profili:

1) mappatura puntuale degli scambi che completa i punti di interconnessione dei flussi di acqua che si rendono necessari in esito al completamento delle uscite della gestione salvaguardata per l'intero perimetro dei subentri; nell'allegato specifico alla nota sopra citata vengono riportati, per ciascuno scambio, il comune ricevente/la scadenza nominale del comune ricevente/il comune cedente/ la sua scadenza nominale e le note sulla tipologia del collegamento/ le informazioni sulla rete - sui volumi - sui fabbisogni e sulle medie dei volumi trasferiti / le percentuali dei comuni in ingresso e il volume immesso in rete /la durata degli scambi all'ingrosso e i volumi complessivi degli scambi;

2) identificazione delle tariffe applicabili, sulla base di una serie di simulazioni complete, da un lato, sulla valorizzazione di tutti gli scambi dal gestore in salvaguardia verso il gestore unico, applicando la tariffa d'ambito di Alfa aggiornata annualmente con il coefficiente teta, dall'altro, sulla valorizzazione di tutti gli scambi dal gestore in salvaguardia verso il gestore Alfa tariffa Lereti, con applicazione della tariffa Alfa, ad eccezione degli scambi che derivano dalla permanenza negli asset

di Lereti, con l'obiettivo di fornire un quadro completo degli effetti sul bacino tariffario a livello di ambito;

3) analisi completa di quanto emerso, con evidenziazione degli incrementi medi per l'utenza Alfa e per l'utenza Lereti, separando le previsioni negli anni a seguire e le analisi conseguenti del gravame rispetto alla fatturazione all'ingrosso tra i due gestori, gravame che verrebbe riversato a livello globale sull'utenza dell'ambito intero, con emersione di un dato di sintesi degli scambi all'ingrosso che risultano pari a 14.428.589 m³/ anno da Lereti verso Alfa e 4.497.748 m³/ anno da Alfa verso Lereti.

4) considerazioni di sostenibilità tecnico operativa ed economico-finanziaria, rispetto alle quali Alfa ha rappresentato che con l'attuale scadenza delle concessioni molto frammentata per cluster di passaggio e non coerente con la struttura dei sistemi acquedottistici rileva:

- una grossa disfunzionalità che riguarda un aumento artificioso dei volumi di scambio derivanti dalla scomposizione di sistemi che in realtà sono integrati e interdipendenti,
- una duplicazione delle attività operative di manutenzione e conseguente pronto intervento,
- condizioni di dipendenza idrica strutturale tra i due gestori,
- costi di transizione digitale incrementali per ciascun micro subentro,
- maggiori rischi operativi dovuti alla coesistenza di sistemi informativi eterogenei,
- rallentamento del consolidamento organizzativo del gestore unico,
- difficoltà nel garantire uniformità di servizio nelle fasi di migrazione commerciali.

Alla luce degli obblighi di salvaguardia dell'equilibrio economico e finanziario, Alfa ritiene che l'attuale frammentazione, con i diversi passaggi così discontinui/frammentati negli anni non sia sostenibile ed attuabile, tale considerazione è formulata di concerto con il gestore Lereti.

Ne consegue che la deliberazione del Consiglio Provinciale n.31 del 29/06/2017, seguita alle deliberazioni medesime del Cda Ato n.25 del 31/05/2017 e della Conferenza dei Comuni n.5 del 28/06/2017) non risultino per i due gestori né coerenti con l'assetto tecnico-gestionale attuale del sistema acquedottistico provinciale esistente e non sia più sostenibile una frammentazione delle scadenze che allora era ancorata alle originarie durate concessorie, e non già calibrata sul funzionamento integrato degli impianti e delle reti. Tale schema genera una serie di effetti distorsivi che portano a costi incrementali, inefficienze gestionali e rischi di disequilibrio economico e finanziario a carico di tutto il sistema dell'utenza.

Alla luce di quanto sopra i gestori chiedono che si valuti l'opportunità di procedere con un aggiornamento della pianificazione oggi vigente, sulla base delle analisi tecnico tariffarie e dei criteri di efficienza operativa e coerenza impiantistica, e propongono di convergere verso una data unica di subentro al 31 dicembre 2032 per tutte le 34 concessioni oggi sottoposte a salvaguardia; soluzione che ritengono idonea anche al perseguimento degli obiettivi di sostenibilità tecniche economiche e gestionali stabilite dall'ordinamento e dalla regolazione del Sistemi Idrico Integrato, nella salvaguardia del principio di efficienza ed efficacia previsto dalla legge 241/90 articolo 1 e di buon andamento ex articolo 97 della costituzione.

L'unificazione dei passaggi permetterebbe anche di evitare ulteriori costi straordinari derivanti da molteplici micro subentri previsti dall'attuale calendario con un beneficio economico diretto per la collettività ed una razionalizzazione delle attività informatiche-legali-amministrative di migrazione commerciale dei dati-unitamente ad un'efficienza logistica che permetta la continuità efficiente ed efficace del servizio, la tempestiva realizzazione degli interventi ed una stabilità organizzativa. Ciò porterebbe ad una gestione ottimale del perimetro gestionale ed a benefici quantificabili con minori costi, condizione che permetterebbe dal 2033, grazie all'attività operativa svolta negli anni precedenti, di completare un passaggio dell'utenza complessiva, in anticipo rispetto al 2037, il fatto di anticiparlo al 2032 permette di creare le sinergie impiantistiche e i benefici alla clientela di tutto il territorio. Per tale ragione i due gestori in questione chiedono di riattivare tutti i tavoli di lavoro con il coordinamento dell'ufficio d'Ambito.

Alla luce di quanto sopra esposto, il Cda dell'Ufficio d'Ambito è chiamato a prendere atto, dal punto di vista tecnico, degli studi fatti sulle reti delle varie tipologie delle interconnessioni esistenti e degli investimenti che Alfa ha realizzato negli scorsi 10 anni e di quanto ancora in itinere nonché delle simulazioni tariffarie incrementalì, che porterebbero le tariffe ad applicazioni di sovracap, oggi non ammessi dall'Autorità, e, dunque delle giustificazioni tecniche, giuridiche, applicative e tariffarie a supporto della proposta avanzata dai gestori.

A differenza dell'anno 2017 e delle operazioni/percorsi allora deliberati, che vedevano un gestore unico Alfa con un capitale sociale di 40.000 €, costituito sotto forma di newco e che non disponeva dei dati conoscitivi circa i territori, le reti e le necessità impiantistiche ed infrastrutturali.

Le conoscenze acquisite e la capacità di simulazione degli effetti di una pedissequa attuazione di quanto preconizzato (in condizione di razionalità limitata) nel 2017 consentono di profilare un diverso scenario che risulta da privilegiare per i profili sopra indicati: in altri termini, è possibile prefigurare il passaggio da uno schema prettamente territoriale, attento al profilo convenzionale ed alle correlative scadenze, ad uno schema che pone invece al centro i profili infrastruttural-impiantistici e l'articolazione di schemi idrici, da cui dipendono le possibili razionalizzazioni gestionali.

Il confronto tra i due scenari fa emergere l'insorgenza di una massa di scambi tariffari che, anche se gestiti con la tariffa più bassa ovvero quella di Alfa, comunque porterebbero a costi incrementalì che finirebbero solo a caricare incrementi verso l'utenza, con possibili sovracap.

Va osservato che, almeno in astratto, il singolo utente del SII entro uno dei comuni che subirebbero un differimento del passaggio al gestore unico (ed alla tariffa unica, più bassa rispetto a quella praticata da LeReti) potrebbe rivendicare la tutela della rispettiva pretesa ad un trattamento tariffario più favorevole: va tuttavia considerato che, entro un bilanciamento tra le istanze di efficienza e di economicità di sistema e le istanze individuali, la pretesa dell'utente si scolora e, in ogni caso, ha ad oggetto non il 'diritto' ad una determinata tariffa bensì la pretesa ad una gestione efficiente, dalla quale discende, alla stregua di un corollario, l'applicazione della tariffa più abbordabile dall'utenza (in termini Cons. Stato, Adunanza Plenaria, 7 novembre 2025, m. 16). A ciò va aggiunto che, sulla base delle conoscenze acquisite, emerge come, sin dal 2017, ove fossero stati conosciuti tutti i dati necessari ad una decisione più consapevole, si sarebbero previste date di scorrimento verso la gestione unitaria differite nel tempo, con conseguente inconfigurabilità di aspettative utenziali qualificate di sorta.

In conclusione, il Consiglio di Amministrazione intende sollecitare gli organi competenti affinché, alla luce di quanto emerso su un piano oggettivo, venga avviata una riflessione tesa all'attivazione di un procedimento di riesame degli atti assunti nel 2017, preordinato all'eventuale assunzione di atti correttivi, supportati – come si ripete – dai dati oggi disponibili, idonei a consentire una conoscenza 'predittiva' preclusa nella stagione in cui furono assunte decisioni il cui mantenimento postulerebbe il protrarsi di un modello gestionale di scarsa efficienza e con esorbitanti oneri a carico dell'utenza.

A ciò va aggiunto che, ad avviso del Consiglio di Amministrazione, sarebbe importante che si assegnasse ai gestori un compito specifico di prefigurare un piano finanziario da qui al 2032 con VR residui, piani finanziari residui, al fine di procedere in modo consequenziale e spedito con l'operazione di pagamento dei valori di subentro, con la strutturazione e la preparazione aziendale di Alfa a sostenere tale impegno.

DATO ATTO che, ai sensi dell'art. 49, comma 1, non è necessario il parere contabile in quanto l'atto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico finanziaria o sul patrimonio dell'ente;

VISTI il "parere favorevole" in ordine alla regolarità tecnica espresso dal Direttore dell'Ufficio d'A.T.O. Dott.ssa Carla Arioli, ai sensi dell'art. 49 e dell'art. 147-bis del D. Lgs. 267/2000:

Il Presidente pone in votazione l'argomento all'ordine del giorno;

Il Consiglio di Amministrazione all'unanimità, con voto espresso nelle forme di legge.

DELIBERA

Le premesse fanno parte integrante e sostanziale della presente delibera;

1. di esprimere un favorevole avviso rispetto alla proposta condivisa e confermata dai due gestori Alfa Srl e Lereti Spa, con nota assunta al protocollo Ato 5826 del 01/12/2025, depositata agli atti, in riscontro alla delibera 7 del Cda dell'Ufficio d'Ambito del 7 Febbraio 2025 attraverso la quale è stata formulata una proposta di convenzione tra i due gestori medesimi per la disciplina delle modalità di collaborazione tecnica- operativa - gestionale e della fatturazione delle cessioni di acqua all'ingrosso, con la prefigurazione di un trasferimento in unico scaglione di tutti i comuni gestiti da Lereti Spa verso Alfa Srl in unica soluzione al 2032;
2. di dare atto che i due gestori hanno operato in modo congiunto per sviluppare questa proposta tecnica condivisa e finalizzata alla sottoscrizione di un accordo Intergestori;
3. di assegnare ai due gestori il termine di 40 gg per la formulazione di una bozza di atto convenzionale atto ad esprimere i contenuti richiamati nel presente atto;
4. di assegnare ai gestori un compito di prefigurare un quadro finanziario previsionale con distinta indicazione di VR residui, piani finanziari residui, al fine esplicitare le grandezze e le condizioni finanziarie di pagamento dei valori di subentro, con correlativa funzionalizzazione delle scelte finanziarie di Alfa in vista dell'assunzione dei correlati oneri;
5. di formulare indirizzo affinché, sulla base delle conoscenze acquisite, venga adottato un provvedimento correttivo rispetto alla delibera del Consiglio Provinciale n. 31 del 29 giugno 2017 preceduta da deliberazione del Consiglio di Amministrazione dell'Ufficio d'Ambito P.V. 26 del 22/06/2017 e da deliberazione della Conferenza dei Comuni P.V. 5 del 28/06/2017, con previsione del passaggio alla gestione unica al 2032 di tutti i comuni serviti da Le Reti;
6. di chiedere ai gestori di proporre e condividere una bozza di convenzione volta alla disciplina delle modalità di collaborazione tecnica, operativa, gestionale etc., dandone riscontro a questo Ufficio, nonché tesa a normare i profili di fatturazione delle cessioni di acqua all'ingrosso che, per ragioni tecniche di interconnessione, risultino necessarie;
7. di inviare alla Conferenza il presente atto ai fini dell'espressione del parere di competenza;
8. di inviare, a seguire, al Consiglio Provinciale per l'approvazione di competenza;
9. di demandare al Direttore Generale, per il tramite dei competenti uffici, la pubblicazione del presente provvedimento in Amministrazione Trasparente ai sensi del D. Lgs. 33/2013;
10. di incaricare il Direttore ed i Responsabili dei competenti Uffici di provvedere agli atti consequenziali;
11. Di dare atto che sul presente provvedimento sono stati espressi favorevolmente i pareri ai sensi dell'art. 49 e dell'art. 147-bis del D. Lgs. 267/2000;

DICHIARA

con successiva, separata ed unanime votazione, la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 267/2000.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Presidente
Dott. Riccardo Del Torchio

Il Direttore dell'Ufficio d'Ambito
Dott.ssa Carla Arioli

☒ Deliberazione dichiarata immediatamente eseguibile

☐ Deliberazione esecutiva ad ogni effetto di legge decorso il ventiseiesimo giorno di pubblicazione

Il Direttore dell'Ufficio d'Ambito
Dott.ssa Carla Arioli